



Comune di  
Castione della Presolana

Area edilizia privata ed urbanistica

Ufficio edilizia privata e urbanistica

P.zza Roma, 3 - 24020 Castione della Presolana (Bg)

Tel. 0346 60017 - Fax 0346 60045

[info@comune.castione.bg.it](mailto:info@comune.castione.bg.it)

[comune.castionedellapresolana@cert.legalmail.it](mailto:comune.castionedellapresolana@cert.legalmail.it)

Oggetto Valutazione Ambientale strategica della variante generale al Piano di Governo del Territorio –  
DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

L'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva, del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR VIII/6420/2007 e s.m.i., prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazioni e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative / strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato finale;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio;
- 8) nel caso di approvazione definitiva del piano e sulla base delle indicazioni contenute nel “Parere ambientale motivato finale”, la dichiarazione di sintesi descrive le variazioni apportate al PGT che risultano significative rispetto alla VAS (tale valutazione sarà espressa a seguito della valutazione delle osservazioni che perverranno dopo l'adozione).

#### **1) Sintesi del processo integrato tra piano e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato**

La formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del PGT (rif. Capitolo 4 del Rapporto Ambientale) e del rapporto con altri p/p (rif. Capitolo 3 del Rapporto Ambientale);

- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione della variante (rif. Capitolo 8 del Rapporto Ambientale), cd. "Opzione zero";
- c. caratteristiche delle aree significativamente interessate dalla variante (rif. Capitolo 6.2 del Rapporto Ambientale);
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla variante, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE – sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE – e 92/43/CEE (Rif. 6.2 del Rapporto Ambientale);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti alla variante, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (rif. Capitolo 9 del Rapporto Ambientale) cd. "Sostenibilità ambientale e coerenza interna".
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute pubblica, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori (rif. Capitolo 7 del Rapporto Ambientale);

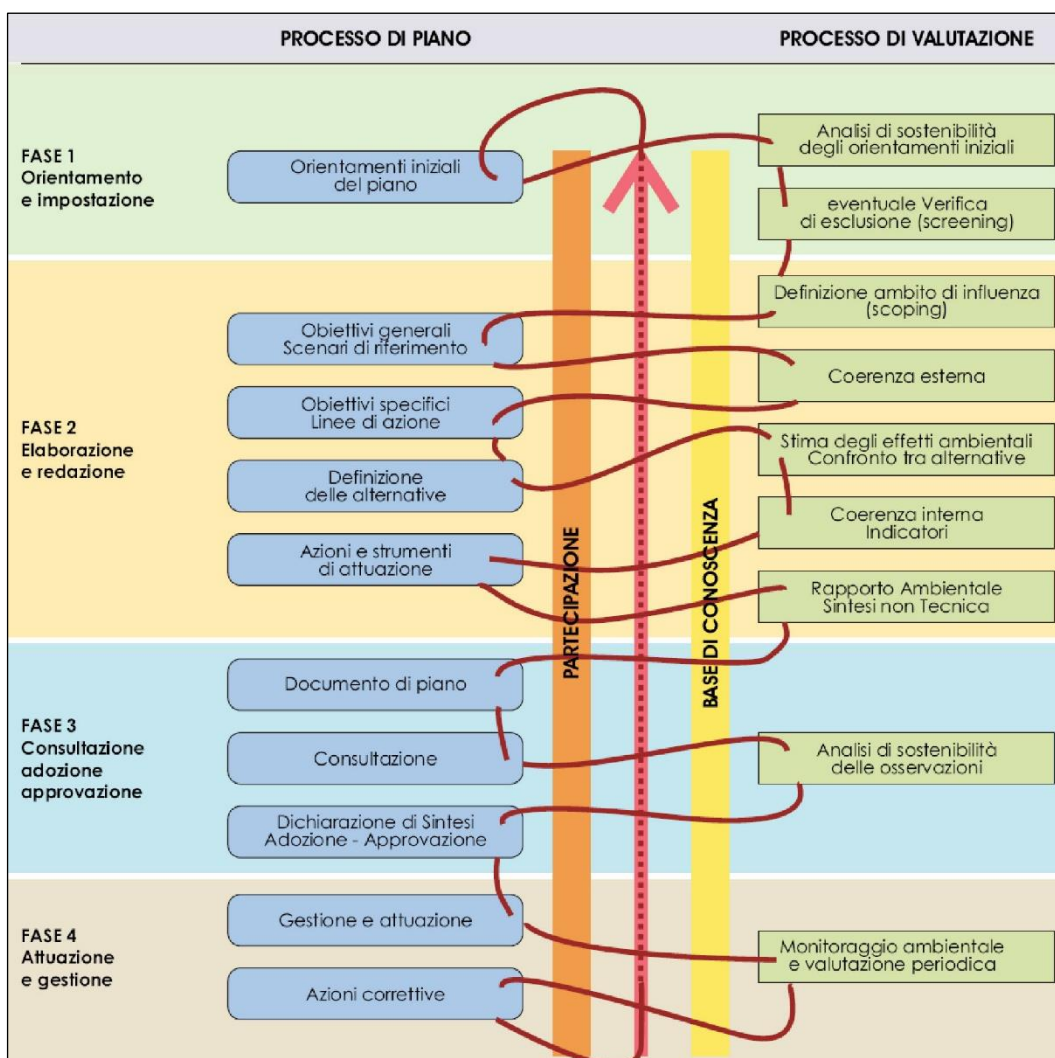


Figura 1: Processo integrato PGT - VAS

- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della variante (rif. Capitolo 7 del Rapporto Ambientale);

- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know – how) nella raccolta delle informazioni richieste (rif. Capitolo 10 del Rapporto Ambientale);
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio (rif. Capitolo 11 del Rapporto Ambientale);
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (riportata in Allegato al Rapporto Ambientale).

## **2) Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico**

I soggetti coinvolti, individuati mediante atto di concerto tra Autorità Procedente ed Autorità Competente (atto del 12/12/2018, prot. 10858), sono:

- a) Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo e Cremona), ATS (Area valle Seriana), Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle province di Bergamo e Brescia, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Autorità competente in materia di ZSC/ZPS Provincia di Bergamo (Ufficio Strumenti Urbanistici), Consorzio PLIS “Monte Varro”, Parco delle Orobie Bergamasche (rif. ZSC IT2060005 “Val Sedornia – Valzurio – Pizzo della Presolana” e ZPS IT2060401 “Parco Regionale Orobie Bergamasche”) e Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste – ERSAF (ZPS IT2060304 “Val di Scalve”);
- b) Enti territorialmente interessati: Comuni confinanti (Angolo Terme [BS], Colere, Fino del Monte, Onore, Rogno, Rovetta, Songavazzo), Comunità Montana Valle Seriana, Provincia di Bergamo, Autorità di Bacino del Fiume Po, Regione Lombardia UTR Bergamo, Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo: UO Strumenti per il governo del territorio e UO Programmazione territoriale e Urbanistica, DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: UO Parchi, tutela della biodiversità e UO Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali), UNIACQUE, Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo.
- c) Pubblico: Gestori dei servizi a rete (telefonia/dati, acqua, fognatura, elettricità, ecc.), Gestori dei servizi ambientali e correlati, Gestori di trasporto pubblico, Associazioni ambientaliste operanti sul territorio, Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili ed Associazioni varie di cittadini che possano avere interesse ai sensi dell’art. 5, c. 1.u e c. 1.v del d.lgs 152/2006.

Durante la fase di scoping sono pervenuti contributi che hanno indicato la necessità di integrazione / modifica dei soggetti da coinvolgere attivamente nel processo di VAS (è stato successivamente integrato l’ERSAF e ATO / UNIACQUE).

Per le consultazioni della Conferenza di valutazione si sono convocati i “Soggetti competenti in materia ambientale” e gli “Enti territorialmente interessati”, nonché invitati i soggetti del pubblico relativamente ai gestori dei servizi a rete.

Le sedute della conferenza di Valutazione sono avvenute in data 21/02/2019 (attuata con l’ausilio del documento di scoping) e in data 12/03/2021 (fase di valutazione tesa ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale Iniziale / Sintesi e la configurazione della variante).

Nell’ambito della predisposizione della variante, si sono effettuati alcuni incontri con il pubblico, senza formalità di procedura, al fine di illustrare l’avanzamento e la struttura del PGT.

Il coinvolgimento del pubblico è avvenuto anche attraverso la pubblicazione su WEB/SIVAS di tutti i documenti di riferimento.

## **3) Informazioni sulle consultazioni, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi**

In tutte le consultazioni formali della conferenza di valutazione sono stati redatti appositi verbali (due verbali). Durante lo specifico avvio del procedimento inerente alla VAS non è pervenuto alcun contributo pertinente allo sviluppo della VAS. Nella fase di scoping è pervenuto UN contributo da parte del “Pubblico”, DUE da parte di “Enti territorialmente interessati” e CINQUE da parte dei “Soggetti competenti in materia ambientale”. Nella successiva fase di valutazione, sono pervenuti: UN contributo da parte del “Pubblico”, TRE da parte di “Enti territorialmente interessati” e OTTO da parte di “Soggetti competenti in materia ambientale”.

Tutti i contributi pertinenti sono stati valutati (nel Rapporto Ambientale e/o nel Parere Ambientale Motivato), con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sul procedimento di VAS della variante; analoga valutazione è stata fatta per i verbali delle conferenze di valutazione con gli “Enti territorialmente interessati” e “Soggetti competenti in materia ambientale”.

#### **4) Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma**

Le alternative valutate sono: opzione “Zero” ed alternative legate agli aspetti critici individuati nel Capitolo 4.3 del Rapporto Ambientale.

L’opzione “Zero”, come evidenziato nel Capitolo 8 del Rapporto Ambientale, non è stata attuata per l’assenza di adeguati strumenti pianificatori di semplice attuazione (anche connessi all’incentivazione risparmio energetico, della risorsa idropotabile o del patrimonio edilizio esistente) e di corretto intervento in ambiti soggetti a rischio idrogeologico e paesaggistico.

A seguito della valutazione delle possibili alternative connesse agli aspetti critici individuati nella sezione 4.3 del Rapporto Ambientale, non se ne è richiesta la loro implementazione.

#### **5) Modalità di integrazione nella variante delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale**

Come evidenziato al punto 1), la formazione della variante è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla DCR VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell’intero processo di formazione della variante si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS nella configurazione definitiva della variante.

Nel Rapporto Ambientale è in parte documentato questo processo interattivo (gli elementi più significativi), basato anche sui contributi pervenuti / Conferenza di Valutazione.

#### **6) Implementazione del parere ambientale motivato finale nel PGT**

Il Parere Ambientale Motivato finale ha specificato che (a) che siano definite nella documentazione di variante le mitigazioni / compensazioni ambientali, nonché le modalità di attuazione degli ambiti di trasformazione come specificati dal decreto di valutazione di incidenza della Provincia di Bergamo (prot. 5418 del 14/05/2021), specificando che per definire quali previsioni proprie della variante al PGT, ancorché esterne a ZSC e ZPS, possano interessare indirettamente le aree di Natura 2000 ai fini della valutazione di incidenza, si dovrà fare riferimento al capitolo 8 dello Studio di Incidenza e (b) sia attuato il monitoraggio, secondo le modalità contenute nel Rapporto Ambientale, eventualmente raccordato con la struttura dell’applicativo regionale SIMON.

Il parere ambientale motivato finale precisa inoltre che (a) le modifiche ai piani attuativi previsti dal PGT rientranti nella casistica del c. 12, art. 14, della LR 12/2005 non sono soggette a VAS in quanto sarebbe reiterazione di valutazioni già effettuate e (b) in alcuni casi, per dare completa attuazione delle previsioni del PGT, potrebbe essere necessario effettuare analisi e studi di dettaglio ai sensi del punto 1.3 della DGR IX/2616/2011. In tali casi la variante al piano delle regole necessaria per l’integrazione nel PGT delle risultanze di tali studi di dettaglio, non comportando modifica degli indici urbanistici ed altre previsioni urbanistiche in senso stretto, o sulla sostenibilità del Piano, non dovrà essere sottoposta a procedura di VAS in quanto reiterazione di valutazioni già effettuate.

#### **7) Misure previste in merito al monitoraggio**

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l’evoluzione dell’ambiente a seguito dell’attuazione della variante, sono stati individuati degli indicatori di processo (per verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano), indicatori di contesto (per monitorare l’evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico) ed indicatori di risultato od obiettivi (per verificare gli effetti, sulle componenti ambientali, indotti dagli interventi) specifici per il Piano. Tali indicatori sono stati integrati / modificati durante il processo partecipativo.

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso, sensibilità alle azioni di piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

Anche con l’ausilio dell’applicativo SIMON, è previsto un report periodico, pubblico e pubblicizzato, oltre che con procedure atte alla sua condivisione con gli “Enti territorialmente interessati”, “Soggetti competenti in materia ambientale” ed il “Pubblico”. La cadenza periodica prevista è la seguente: un report iniziale (entro un mese dall’approvazione della variante) ed un report periodico annuale (redatto alla scadenza di ogni anno, sino alla completa attuazione del piano o sino ad una variante sostanziale dello stesso).

#### **8) Variazioni apportate al PGT che risultano significative rispetto alla VAS**

A seguito dell’adozione avvenuta il 29/06/2021 con deliberazione consiliare n. 15 e della successiva

valutazione delle osservazioni pervenute e meritevoli di accoglimento, nonché di quanto riportato nel parere provinciale di compatibilità con il PTCP e dei pareri pervenuti da parte degli altri enti competenti (ARPA, ATS, Provincia di Bergamo ), anche in questo caso per le parti che si prevede di recepire nel PGT, non emergono variazioni significative apportate al PGT che risultino significative per la VAS.

Conseguentemente si è ritenuto di non convocare un'ulteriore seduta della Conferenza di Valutazione e di non predisporre un aggiornamento del Rapporto Ambientale.

L' AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA V.A.S.

Il Sindaco

Angelo Migliorati

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico*

*D.P.R. 445/2000 e D.Lgs n. 82/2005 e norme collegate)*

L' AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

Arch. Margherita Martino

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico*

*D.P.R. 445/2000 e D.Lgs n. 82/2005 e norme collegate)*

Castione d/Presolana, 08/02/2022

Prot. n. 1614 /2022